GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDÌ 13 NOVEMBRE — NUM. 276

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica mercoledì 25 novembre 1885, alle ore 3 pom. col seguente

Ordine del giorno:

I. Sorteggio degli Uffici;
II. Discussione dei seguenti progetti di legge:
1. Provvedimenti riguardo alla marina mercantile (n. 187);
2. Determinazione della natura ed estensione delle servitù militari attorno alle fortificazioni ed a taluni stabilimenti militari (N. 136);
3. Modificazioni alle leggi sull'istruzione superiore del Regno (N. 100);
4. Disposizioni sul lavoro dei fanciulli (N. 89).

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il Governo ottomano ha notificato alla R. Ambasciata di Costantinopoli che fino a nuovo ordine è vietata l'esportazione dei cereali e del bestiame dalle provincie di Adrianopoli, Salonicco, Monastir, Janina, Kossovo e Scutari di Albania, nonchè dal Sangiaccato di Sertidgié.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3427** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di San Giorgio Albanese per la sua separazione dalla sezione elettorale di Vaccarizzo Albanese e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Giorgio Albanese ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Giorgio Albanese è separato dalla sezione elettorale di Vaccarizzo Albanese ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Cosenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 settembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3460** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 16 della legge 27 aprile 1885, n. 3048 (Serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La vigilanza ed il sindacato sulle strade ferrate in esercizio e sul servizio di navigazione in corrispondenza colle medesime, come pure il servizio delle costruzioni ferroviarie, sono affidati, sotto la responsabilità del Ministro dei Lavori Pubblici, ad una Amministrazione distinta, retta da un ispettore generale.

Art. 2. L'Amministrazione centrale si compone:
Dell'ispettore generale che la dirige;
Di ispettori superiori;
Del Comitato superiore delle Strade Ferrate;
Di cinque divisioni, compresa la Ragioneria;
E del gabinetto dell'ispettore generale.

Siede presso la medesima il Consiglio delle tariffe da istituirsi a mente dell'articolo 8 della legge 27 aprile 1885, n. 3048 (Serie 3ª).

Art. 3. L'Amministrazione esterna si divide in circoli d'ispezione aventi ciascuno un ufficio retto da un ispettore capo, sotto la immediata dipendenza dell'Amministrazione centrale.

Sono istituiti 11 uffici di circolo aventi sede in Milano, Torino, Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Ancona, Verona, Foggia, Palermo e Cagliari.

Le circoscrizioni dei circoli d'ispezione saranno determinate con decreto Ministeriale.

Il personale dipendente da questi uffici potrà essere in parte distribuito in altre residenze speciali, dove si riconosca la convenienza di farlo per la maggiore comodità e speditezza del servizio.

Art. 4. Pei bisogni eventuali delle costruzioni potranno essere istituiti uffici locali di direzione ed ispezione dei lavori.

Questi uffici, ove per circostanze particolari non si disponga diversamente, dipenderanno dagli ispettori capi ordinari dei circoli di cui nell'articolo precedente.

Art. 5. Le tabelle *A* e *B*, annesse al presente decreto e viste d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici, stabiliscono:

1° Il ruolo organico dell'Amministrazione centrale e dei circoli di ispezione;

2° Le classi, gli stipendi e le indennità mensili del personale assunto in servizio temporario per le costruzioni.

La qualità e la quantità del personale di cui al precedente n. 2 saranno ogni anno determinate a seconda dei bisogni del servizio.

Art. 6. Le indennità di trasferimento per cambio di residenza agli impiegati compresi nelle tabelle *A* e *B* sono assegnate nella misura comune a tutti gli impiegati civili stabilita dal R. decreto 1° novembre 1876, n. 3450 (Serie 2ª).

Pei viaggi fatti per ragione di ufficio fuori della loro ordinaria residenza, detti impiegati avranno diritto alle indennità di viaggio e di soggiorno stabilite dalla tabella *C*, annessa al presente decreto, e vista d'ordine Nostro dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Gli impiegati provveduti della indennità mensile per lavori di campagna di cui nella tabella *B*, per le trasferte eseguite in servizio, avranno diritto solamente alla metà dell'indennità giornaliera e nel solo caso che siano obbligati a pernottare fuori dell'ordinaria residenza.

Art. 7. Il personale compreso nella tabella *A* (eccettuati gli uscieri) sarà nominato con decreto Reale e per la prima volta sarà scelto fra quello di altre Amministrazioni dello Stato o di Società ferroviarie ed anche fra persone non appartenenti alle medesime, ma preferibilmente dal personale:

a) Dell'Amministrazione centrale del Ministero dei Lavori Pubblici;

b) Del Real corpo del genio civile;

c) Del Commissariato di sorveglianza all'esercizio delle strade ferrate;

d) Del Commissariato straordinario per le Ferrovie Romane;

e) Degli uffici delle costruzioni ferroviarie.

Gli uscieri saranno nominati con decreto Ministeriale.

Agli impiegati così nominati saranno applicabili tutte le disposizioni delle vigenti leggi sugli impiegati civili dello Stato, senza pregiudizio dei diritti acquisiti per servizio da essi prestato in altre Amministrazioni pubbliche.

Art. 8. Gli impiegati dell'ispettorato, provvisti di stipendio non superiore a lire 8000, hanno diritto all'aumento di un decimo del loro stipendio dopo ogni periodo sessennale di servizio attivo nel medesimo grado e classe, senza però poter mai eccedere lo stipendio del grado o della classe superiore.

Lo stipendio degli ufficiali d'ordine di 1ª classe con gli aumenti sessennali può arrivare sino a lire 3500.

Art. 9. Gli ispettori, pel tempo in cui sono destinati con decreto Ministeriale alla reggenza di un ufficio di circolo o di una divisione, godono di una indennità annua di lire 500, ed hanno diritto alle indennità di viaggio e di soggiorno corrispondenti al grado di ispettore capo.

Art. 10. Il personale straordinario per le costruzioni, indicato nella tabella *B*, verrà assunto in servizio con decreto Ministeriale, sopra proposta dell'ispettore generale, potrà essere licenziato quando a giudizio dell'Amministrazione ne cessi il bisogno, e non avrà diritto a pensione od indennità quando esca dal servizio per qualsiasi causa.

Art. 11. Coll'entrata in vigore del presente decreto sono soppressi:

a) Il Consiglio delle strade ferrate istituito col R. decreto 17 marzo 1867, n. 3620;

b) L'attuale Direzione generale delle strade ferrate presso il Ministero dei Lavori Pubblici colle tre divisioni e gli uffici speciali che ne dipendono;

c) Gli uffici dei Commissariati per il sindacato e la sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate, contemplati nel R. decreto del 7 aprile 1881 n. 175 (Serie 3ª).

Art. 12. Gli uffici attualmente incaricati della compilazione dei progetti e della direzione e sorveglianza dei lavori delle ferrovie complementari, per quanto concerne i lavori medesimi, passano alla dipendenza della Amministrazione centrale e, occorrendo, degli uffici d'ispezione istituiti col presente decreto.

Il personale straordinario di detti uffici applicato ai lavori medesimi è conservato provvisoriamente in servizio cogli stipendi e colle indennità mensili di cui gode attualmente.

Art. 13. Finchè non siano provveduti con apposito capitolo del bilancio tutti i fondi occorrenti per l'attuazione del ruolo organico stabilito dal presente decreto, la relativa spesa sarà sostenuta pel personale già appartenente alla Amministrazione centrale e al R. corpo del genio civile coi fondi stanziati nei capitoli 1 e 6 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio corrente, e per l'altro personale con la somma inscritta al capitolo 34 del bilancio medesimo.

Art. 14. Il presente decreto andrà in vigore col 16 novembre 1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 ottobre 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

T BELLA A.

R. ISPETTORATO GENERALE DELLE STRADE FERRATE

RUOLO organico dell'Amministrazione centrale e dei Circoli d'ispezione.

GRADI	Classe	Numero degli impiegati		Stipendio		ANNOTAZIONI
		per classe	per grado	individuale	complessivo per grado	
R. ispettore generale	»	1	»	12,000	12,000	
R. ispettori superiori	1ª	4	8	9,000	68,000	
Idem idem	2ª	4		8,000		
R. ispettori capi o capi divisione (1)	1ª	8	16	7,000	104,000	
Idem idem	2ª	8		6,000		
R. ispettori o capi sezione (2)	1ª	17	34	5,000	161,500	
Idem idem	2ª	17		4,500		
Sottoispettori o segretari e ragionieri (3)	1ª	20	60	4,000	210,000	
Idem idem	2ª	20		3,500		
Idem idem	3ª	20		3,000		
Ispettori allievi o vicesegretari e computisti (4)	1ª	26	53	2,500	119,000	
Idem idem	2ª	27		2,000		
Ufficiali d'ordine	1ª	16	52	2,200	94,600	
Idem	2ª	18		1,800		
Idem	3ª	18		1,500		
Uscieri	1ª	4	18	1,400	20,900	
Idem	2ª	4		1,200		
Idem	3ª	5		1,100		
Idem	4ª	5		1,000		
					790,000	

(1) I R. ispettori capi assumono il titolo di direttori capi di divisione quando sono destinati a reggere una divisione degli Uffici centrali.
(2) I R. ispettori assumono il titolo di capi sezione quando sono destinati ad una delle divisioni degli Uffici centrali.
(3) I sottoispettori assumono il titolo di segretari o ragionieri quando sono destinati ad una delle divisioni degli Uffici centrali.
(4) Gli ispettori allievi assumono il titolo di vicesegretari o computisti quando sono destinati ad una delle divisioni degli Uffici centrali.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
GENALA.

TABELLA B.

Classi, stipendi ed indennità mensili del personale da assumersi in servizio temporario per le costruzioni.

GRADI E CLASSI	Parificazioni delle attribuzioni cogli impiegati dell'Ispettorato	Stipendio mensile	Indennità mensile per lavori di campagna	ANNOTAZIONI
Ingegneri direttori di 1ª classe	Ispettore di 1ª classe	500 »	150 »	
Id. di 2ª »	Id. di 2ª »	416 66	150 »	
Ingegnere di sezione di 1ª classe	Sottoispettori di 1ª classe	333 33	120 »	
Id. di 2ª »	Id. di 2ª »	291 66	120 »	
Id. di 3ª »	Id. di 3ª »	250 »	120 »	
Ingegnere applicato	Ispettore allievo	166 66	120 »	
Aiutante di 1ª classe	Id. id.	250 »	100 »	
Id. di 2ª »	Id. id.	200 »	100 »	
Id. di 3ª »	Id. id.	150 »	100 »	
Assistenti disegnatori, impiegati d'ordine e scrivani di 1ª classe	Ufficiale d'ordine di 1ª classe	183 33	40 »	
Id. di 2ª »	Id. di 2ª »	150 »	40 »	
Id. di 3ª »	Id. di 3ª »	125 »	40 »	

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
GENALA.

TABELLA C.

Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati dell'Ispettorato generale delle strade ferrate ed al personale assunto in servizio temporario.

GRADI	Indennità di viaggio sulle strade ordinarie per chilometro percorso	Classe per viaggi in ferrovia	Indennità di soggiorno	ANNOTAZIONI
R. ispettore generale	0 40	Prima	18 »	
R. ispettori superiori	0 40	Id.	15 »	
R. ispettori capi	0 30	Id.	10 »	
R. ispettori e sottoispettori	0 30	Id.	8 »	
Ispettori allievi	0 25	Id.	6 »	
Ufficiali d'ordine	0 25	Seconda	5 »	

N. B. L'indennità chilometrica si applica tanto per l'andata quanto per il ritorno.
Per le percorrenze di due chilometri dalla residenza non compete alcuna indennità; per quelle da due a dieci chilometri compete la indennità chilometrica e metà dell'indennità giornaliera.
Pei viaggi sui piroscafi tutti gli impiegati hanno diritto alla 1ª classe.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
GENALA.

Segue **Tabella** *annessa al R. decreto n. 3371, pubblicato nel numero di ieri.*

N° d'ordine	SITUAZIONE - PROVINCIA	SITUAZIONE - COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica - Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
66	Livorno	Marciana Marina	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. F, particella n. 1030, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gentini Giacomo ed altri	»	22	40	»	6 37
67	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. F, particella n. 2112, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Gentini Caterina e Corvini Santi	»	22	22	»	6 09
68	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. F, particella n. 1340, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Garbi Maddalena ed altre	»	46	90	»	98
69	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. F, particella n. 1159, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Garbi Maria e Gentini Nicola	»	8	15	»	1 98
70	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. H, particella n. 1234, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Galli Guglielmo.	»	24	22	»	1 75
71	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. F, particella n. 4335, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Luppi Lorenzo	»	58	63	»	2 84
72	Id.	Id.	Appezzamento di terreno descritto in catasto alla sez. A, particella n. 706, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Anselmi Giuseppa	»	7	96		3 32
73	Macerata	Civitanova	Tratto di terreno arenile posto sulla spiaggia marina di Porto Civitanova, descritto in catasto al numero di mappa 1131, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Potrà vendersi al signor Martellini Angelo Serafino per le cagioni indicate dall'ufficio del Genio civile in data 30 marzo, num. 516).	»	24	94	»	623 50
74	Mantova	Roncoferraro	Porzione di argine abbandonato, posto in frazione di Formigosa, descritta in catasto al numero di mappa 1112-2 ½, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Potrà vendersi alla Ditta Sforni, rappresentata dal procuratore Marconi Giuseppe).	»	23	50	»	240 »
75	Massa	Calice	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 79, sez. D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bronzina Pietro	»	20	04	»	16 12
76	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 472, sez. F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Baldassi Domenico	»	20	03	»	18 66
77	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 475, sez. F, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Camilli Pietro.	»	17	54	»	26 22
78	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al nnmero di mappa 308, sez. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pesalovo Maria in Zanellio	»	7	14	»	15 60
79	Messina	Messina (Mand.° di Galati)	Casa posta nel villaggio di Giampillieri alla contrada Travo, descritta in catasto all'art. 345, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Restuccia Placido	»	»	»	»	42 79
80	Id.	Barcellona	Casa posta in contrada Serro del Carmine al civ. n. 2, descritta in catasto all'art. 2771, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Siracusa Fortunato	»	»	»	»	69 62

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
81	Messina	Barcellona	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3628, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Puliafito Carmelo	»	8	21	»	24 40
82	Id.	Id.	Casa posta in contrada Finocchito al civ. n. 77, descritta in catasto all'art. 1111 ed in mappa al numero 63, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giambò Mario	»	»	»	»	32 06
83	Id.	Messina	Fabbricato diruto sito al vicolo Merli ai civici nn. 4 e 6, descritto in catasto all'art. 894 (ora al n. 2079), pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferrara Mariano.	»	»	»	»	799 65
84	Id.	Barcellona	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 7769, sez. 1ª, nn. 3013 e 3014, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fannelli Carmelo	»	»	»	»	23 46
85	Napoli	Sant'Anastasia	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 2185, già n. 118, sez. E, nn. 544 e 547, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ceriello Saverio . . . . (Potrà vendersi a Tirello Pasquale).	»	1	11	»	40 »
86	Id.	Somma Vesuviana	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1426, sez. D, n. 338, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fragliasso Andrea . . . . (Potrà retrocedersi a Fragliasso Giacomo erede dell'espropriato).	»	40	04	»	88 72
87	Palermo	Gratteri	Casa rurale sita in contrada Scala Bagari, descritta in catasto all'articolo 88, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Antoni Santi . . . . (Potrà vendersi a Lapi Giuseppe e Cirincione Giovanni).	»	»	35	»	10 63
88	Id.	Solanto	Fondo urbano posto nella borgata di Sant'Elia in via Busolacchi ai civici nn. 3 e 5, descritto in catasto all'art. 588, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tarantino Giuseppe . . . . (Da retrocedersi a Tarantino Mariano erede dell'espropriato).	»	»	»	»	114 96
89	Id.	Palermo	Tratto di terreno posto in prossimità della stazione di Palermo e precisamente all'antica via del Secco, oggi via della Ferrovia, descritto in catasto all'art. 2912, sopravanzato alla costruzione per opere di utilità pubblica, ed ora non più occorrente a tali bisogni . . . . (Potrà vendersi al signor Scozzari Matteo per le ragioni esposte nella nota delli 22 gennaio 1885, nn. 3366/208 del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale Strade ferrate).	»	»	»	»	2,005 »
90	Parma	Berceto	Casa posta in via Cò di Campo al civ. n. 191, descritta in catasto al numero di mappa 543, sez. Y, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Franceschini Felice	»	»	30	»	56 33
91	Id.	Id.	Casa posta in via del Seminario, o di Mezzo, al civ. n. 179, descritta in catasto al numero di mappa 619², sez. Y, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Capraro Giovanni	»	05	27	»	45 93
92	Perugia	Tarano	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 795, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Schiarelli Giuseppe e Michele . . . . (Potrà retrocedersi agli espropriati che avanzarono regolare domanda garantita da deposito).	1	08	»	»	70 »

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
93	Perugia	Norcia	Fondo rustico descritto in catasto alla mappa di Piano Grande al n. 127, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cortelli Vincenzo . . . . (Potrà vendersi a Pacifici Marco).	»	»	»	»	140 53
94	Reggio Calabria	Scilla	Tratto di terreno arenile sito sulla spiaggia marina di Scilla (non descritto in catasto) e più particolarmente descritto nel tipo planimetrico redatto dal perito geometra sig. Barbaro Giovanni, in data 4 giugno 1882, proveniente dal Demanio pubblico . .	»	»	»	»	130 »
95	Id.	Melicucca	Casa posta in via Porto Venere al civico n. 3, descritta in catasto all'art. 296, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Legato Antonio . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	61 48
96	Id.	Palmi	Casa posta al vico 3° Arangiara, descritta in catasto all'art. 411, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Majo Rosa . . . . (Da retrocedersi alla espropriata).	»	»	»	»	54 15
97	Id.	Terranova	Casa posta in Delianova alla via del Municipio, civico n. 14, descritta in catasto all'art. 2, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Agresta Domenico . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	68 46
98	Id.	Gerace Superiore	Casa posta nel rione Santa Caterina e precisamente nella parrocchia di San Giovanni Battista, descritta in catasto all'art. 978 (già al num. 965), pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Serafino Gaetano . . . . . . (Potrà retrocedersi a Carneri Caterina moglie dell'espropriato).	»	»	»	»	56 50
99	Id.	Melicucca	Casa posta in via Garibaldi al civ. n. 31, descritta in catasto all'articolo 338, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marino Pietro . . . . (Da retrocedersi a Germano Angela vedova dell'espropriato).	»	»	»	»	59 26
100	Id.	Cittanova	Casa posta in via Schioppo al civ. n. 36, descritta in catasto all'articolo 1750, pervenuta al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Pochi Teresa . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	28 23
101	Id.	Benestare	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1406, sez. II, n. 510, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pollifrone Elisabetta . . . . (Da retrocedersi all'espropriata).	»	»	»	»	50 90
102	Id.	Id.	Casa posta in sezione Cirella, in contrada Eremita al civico n. 39, descritta in catasto all'art. 768, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Catanzariti Giuseppe . . . . (Da retrocedersi all'espropriato).	»	»	»	»	32 72
103	Id.	Gerace	Casa posta al vico Maffei, civico n. 17, descritta in catasto all'articolo 308, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cuscunà Carlo . . . . (Potrà vendersi a D'Agostino Domenico).	»	»	»	»	40 »
104	Roma	Paliano	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 720, sez. 3ª, e 1717, sez. 2ª, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Elena Luigi . . . . (Potrà retrocedersi all'espropriato qualora rimborsi al Demanio tutte le somme da esso pagate e da farsi resultare da apposita liquidazione).	1	47	70	»	350 »

N.i d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
105	Roma	Agosta	Fabbricato posto in via della Nazione al civico n. 6, descritto in catasto al numero di mappa 111 sub. 2, ppervenuto al Demanio in forza dell'articolo 758 del Codice civile da Proietti Francesco.	»	»	»	»	60 »
106	Id.	Viterbo	Casa posta in via Sant'Orsola al civico n. 2, descritta in catasto al numero di mappa 607, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Caporossi Vincenzo . .	»	»	»	»	200 »
107	Sassari	Sassari	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3655, frazione M-II, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dettori Antonia. . . . . (Potrà vendersi al sig. prof. Pitzorno Giacomo).	»	68	»	»	35 69
108	Torino	Teano	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 339, sez. A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da De Marchi Celso . . . . (Potrà vendersi ai fratelli Chiri Giovanni o Carlo).	»	32	68	»	25 »
109	Trapani	Marsala	Casa terrena sia al borgo fuori di Porta Trapani, alla via Calderone, civico n. 9, descritta in catasto all'art. 1517, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Genova Giuseppe . . . . (Potrà vendersi a Di Leonardo Anna Maria).	»	»	»	»	101 09
110	Venezia	Pramaggiore	Fondi rustici ed una casa colonica, descritti in catasto ai numeri mappa 727, 729 a 734, 736, 737, 1899, 1265-*a*, 1267-*a*, 1964-*a*, 1250-*b*, 1250-*c*, 1550 e 2290, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Frattina nob. Ettore.	18	28	30	»	1,700 »
			Totale . . .	. . . . . .				18,816 28

Roma, addì 24 luglio 1885.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 31 ottobre 1885:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 5000, dal 1° novembre 1885:

De Biasi cav. Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Vicenza.

Veccei cav. Cassio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo.

Speranza Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Palmi.

Peano Edoardo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Biella.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, dal 1° ottobre 1885:

Sessa Adolfo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Benevento.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3500, dal 1° novembre 1885:

Granata Raffaele, giudice del Tribunale civile e correzionale di Salerno.

Perricone Giulio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani.

Augeri Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Catania.

Filiti-Muzio Simone, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palermo.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, dal 1° dicembre 1885:

Pennino Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, dal 1° novembre 1885:

Cavalli Pio, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE INDUSTRIE E COMMERCI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di atto privato fatto a Vienna il 3 ottobre 1885, rogato dall'I. R. notaio D. F. Wittmann e registrato in Torino il 24 stesso mese, atti privati, vol. 33, n. 8437, il signor Carl Albert Mayrhofer, ingegnere a Vienna, ha ceduto e trasferito al signor Carl Diener, pure residente in Vienna, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui Mayrhofer conferito in data 11 febbraio 1880, vol. XXIII, n. 178, per la durata di anni sei a decorrere dal 31 marzo 1880 e portante il titolo: *Un système d'appareils hydro-pneumatiques à action continue et automatique pour les horloges et autres machines.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 28 ottobre 1885, e successivamente registrato presso la Direzione Industrie e Commerci di questo Ministero (Ufficio speciale della proprietà industriale), per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 11 novembre 1885.

Per il Direttore: E. BOLLATI.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte dell'11 a quella del 12 novembre.

PROVINCIA DI PALERMO.

Palermo — Casi 5, morto 1.

R. ISTITUTO DI BELLE ARTI DI MODENA

Avviso.

A norma degli articoli 2 e 7 del regolamento annesso al R. decreto 31 ottobre 1869, n. 5337, si rende noto che nel mese di dicembre p. v. si terrà presso questo R. Istituto una sessione di esami per gli uomini e per le donne che aspirano al conseguimento della patente d'idoneità all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche, normali e magistrali, tanto per titoli quanto per esperimenti.

Gli aspiranti di cui sopra faranno pervenire la loro domanda in carta da bollo da centesimi 50 a questa segreteria, non più tardi del giorno 20 di novembre p. v., corredandola dei seguenti documenti:

a) Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il diciottesimo anno di età.

b) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora.

c) Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui risulti la capacità fisica del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola.

d) Attestato degli studi fatti nelle materie sulle quali cade l'esame.

L'esame verserà, secondo il disposto del R. decreto 9 luglio 1869, sopra le seguenti prove:

1. Misurare sul vero e disegnare le proiezioni orizzontali e verticali e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa.

2. Copiare un modello di ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali e in una proporzione assegnata.

3. Schizzar dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto di mobilare, parte di un monumento, ecc.

4. Subire un esame verbale sul disegno geometrico, sulle proiezioni e penetrazioni dei solidi, sugli ordini architettonici e sulle eseguite prove.

Gli aspiranti per titoli dovranno produrre, contemporaneamente alla domanda ed ai detti documenti *a, b, c, d,* attestati di idoneità all'insegnamento.

Sarà pure in loro facoltà di presentare disegni per servire come saggi d'idoneità nelle tre materie d'ornato, architettura e meccanica, i quali dovranno essere debitamente autenticati.

Se l'aspirante è privato insegnante potrà produrre saggi dei suoi allievi parimenti autenticati.

Gli aspiranti per esami dovranno trovarsi nella segreteria di questo Istituto il giorno 1° dicembre, alle ore 8 ant., per dar principio agli esperimenti sopraccennati.

Ogni candidato tanto per titoli quanto per esami, all'atto della consegna della domanda, dovrà versare nelle mani del segretario economo dell'Istituto una tassa di lire venticinque, e, somministrare una marca da bollo da L. 1 20 per munirne il diploma nel caso che gli venga conferito.

Modena, 28 ottobre 1885.

Il Direttore: ADEODATO MALATESTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Vienna al *Journal des Débats* contiene qualche particolare finora ignoto sulla riunione tenuta sabato dalla Conferenza.

« Tutti i rappresentanti delle potenze, dice il telegramma, hanno manifestato il desiderio di mantenere i diritti del sultano; però il rappresentante d'Inghilterra, senza propugnare la causa dell'unione personale e del principe Alessandro, non ha dato al principio del ristabilimento dello *statu quo ante* un'adesione decisa e franca. Si suppone che l'Inghilterra desideri lasciare che la Russia si impegni prima di fare essa stessa una proposta.

« Abbiamo da sicura fonte che il signor Grecoff, il delegato bulgaro che dopo di essere stato dallo czar a Copenaghen si è recato a Londra e Parigi, è molto lieto delle assicurazioni che ebbe al *Foreign Office* a Londra. Il suo soggiorno a Parigi non gli lasciò un'impressione egualmente gradita. Il ministro degli affari esteri, signor Freycinet, l'ha ascoltato con molta benevolenza, ma non si è lasciato sfuggire neppure una parola che potesse essere interpretata come una promessa od un incoraggiamento per la Bulgaria ».

Un telegramma dal Cairo 9 novembre annunzia che la popolazione mussulmana ha appreso con piacere tanto la nomina di Muktar pascià a commissario della Porta, quanto quella di sir Drummond Wolff a commissario dell'Inghilterra per la sistemazione delle faccende in Egitto.

Muktar pascià verrà in Egitto con la sua famiglia. Da ciò si argomenta che il suo soggiorno sarà di lunga durata. A termini di un ordine della Porta, le spese di soggiorno di Muktar pascià saranno sostenute dal tesoro turco.

Il 10 novembre, il signor Gladstone ha tenuto il suo primo discorso ad Edimburgo.

L'ex primo ministro ha insistito sull'urgente necessità che vi è per il partito liberale di rimanere unito fino al momento in cui si troverà di fronte alle questioni che lo dividono. Sarebbe follia, sarebbe demenza, secondo il signor Gladstone, di non attendere quel momento. Una delle ragioni speciali che militano in favore dell'unione durante la prossima legislatura sarebbe la prospettiva delle pretese del par-

tito nazionale irlandese, il quale mira a separare l'Irlanda dalla Gran Brettagna.

« Noi dobbiamo, disse Gladstone, rifiutare qualunque proposta la quale avesse per effetto di toccare l'integrità visibile dell'impero. Noi dobbiamo nello stesso tempo agire in modo liberale e prudente verso l'Irlanda ».

Si telegrafa da Madrid 9 novembre all'Agenzia Havas:

« Il consiglio dei ministri ha esaminato oggi gli ultimi dispacci di Berlino concernenti le Caroline.

« La *Correspondencia* dice che il governo, senza abbandonarsi ad un ottimismo esagerato, ha fiducia nel successo dei negoziati.

« Il ministro della marina ha annunziato al Consiglio che tutto il litorale dell'isola Mindauro è stato messo in istato di difesa dopo gli avvenimenti dell'isola di Yap. Le autorità delle Filippine si sono affrettate a stabilire delle guarnigioni su parecchi punti delle coste.

« Un giornale di Manilla, il *Commercio*, dice che il vapore *Don Juan*, proveniente dalle Caroline, ha recato in quella città delle notizie sulla spedizione incaricata di occupare le isole Sarangani, Delut e Puia. La spedizione aveva lasciato in ciascuna di queste isole dell'arcipelago delle Filippine un distaccamento di soldati con armi, munizioni e viveri ».

Dicono i giornali inglesi che il conflitto anglo-birmano sta per entrare in una nuova fase. L'*ultimatum* dell'Inghilterra è già nelle mani del re Thibau e la risposta di quest'ultimo, se le cose procedono regolarmente, giungerà alle autorità britanniche entro la corrente settimana.

Fino ad ora non si hanno che notizie assai incerte sulle disposizioni del re Thibau. Il governo di Mandalay è pronto, secondo gli uni, a cedere, cioè a dire, ad ammettere l'arbitrato per la soluzione della sua vertenza colla *Britisch Burmah Trading Company*, e ad ammettere presso di sè un residente diplomatico inglese che eserciterebbe una specie di protettorato mascherato. Secondo un'altra versione, il sovrano birmano sarebbe invece deciso di respingere le esigenze dell'Inghilterra e di rischiar tutto piuttosto che di accettare il di lei protettorato.

Un punto sul quale non cade dubbio è la determinazione del gabinetto britannico d'invadere immediatamente la Birmania, se la risposta del re all'*ultimatum* non è pienamente soddisfacente. Le truppe che devono formare il corpo di spedizione vengono concentrandosi attualmente nella Birmania inglese; il generale Prendergast, che deve assumerne il comando in capo, è già in via per Rangoon; in breve, tutte le misure sono prese perchè le ostilità possano essere incominciate il 15 corrente senza dichiarazione di guerra, nel caso che fino allora il governo del re Thibau non facesse atto di piena sottomissione.

La ragione invocata per giustificare tanta fretta è sempre il pericolo di morte che correrebbero gli europei domiciliati nell'alta Birmania se gl'inglesi non comparissero bruscamente per proteggerli.

« Ma, osserva l'*Indépendance belge*, questa ragione è assai meschina. Le truppe britanniche avranno un bell'incendiare le stazioni, il re Thibau, che deve stare sempre sull'avviso, conoscerà il loro approssimarsi abbastanza in tempo per vendicarsi, se questo è il suo proposito, coll'eccidio degli stranieri domiciliati in Birmania. Secondo ogni verosimiglianza, un altro adunque deve essere il motivo che spinge il governo britannico ad affrettare i preparativi delle ostilità. Non si può a meno di sospettare che il marchese di Salisbury abbia in mira di conquistare con un colpo di mano l'alta Birmania, alla vigilia delle elezioni generali in Inghilterra. Gl'inglesi calcolano che loro basterà qualche giorno per impadronirsi del paese e rovesciare il re Thibau. Le elezioni coinciderebbero adunque coll'arrivo dei bollettini che annunziano la conquista di un'altra ricca provincia, sotto gli auspici del gabinetto Salisbury. Questa considerazione non deve essere estranea all'alacrità colla quale si procede ai preliminari della campagna ».

Il telegrafo ha segnalato sommariamente i risultati delle elezioni che hanno avuto luogo agli Stati Uniti per la scelta dei governatori ed il rinnovamento delle legislature particolari degli undici Stati seguenti: Nuova-York, Massachusetts, Virginia, Jowa, Mississipì, Pensilvania, Maryland, Colorado, Connecticut, Nebraska e Nuova Jersey.

L'interesse principale di queste elezioni era di sapere quale successo otterrebbero gl'indipendenti, frazione del partito repubblicano che se ne era staccato nelle elezioni presidenziali, per votare in favore del candidato democratico signor Cleveland. Questi così detti indipendenti l'avevano rotta col partito repubblicano e fatta causa comune coi democratici per emendare, come si diceva allora, i costumi amministrativi, cioè a dire, nella speranza di una riforma combattuta energicamente dai repubblicani del vecchio stampo.

« Sgraziatamente, dice l'*Indépendance*, il partito indipendente non ha riportato nelle ultime elezioni il successo sperato. I suoi voti uniti a quelli dei democratici hanno potuto, l'anno scorso, assicurare la vittoria del signor Cleveland, ma lottando indipendentemente come partito distinto, è stato battuto quasi dappertutto. I democratici istessi hanno provato delle vive delusioni. Essi hanno vinto negli Stati di Virginia, Maryland e Mississipì e fu eletto pure il loro candidato al posto di governatore di Nuova York. Ma in questo ultimo Stato i candidati repubblicani alla Camera dei rappresentanti hanno avuto la maggioranza, ed è un candidato dello stesso partito che rappresenterà d'ora innanzi lo Stato di Nuova York al Congresso di Washington. Di più, i repubblicani sono rimasti vittoriosi negli Stati di Massachusetts, Jowa, Pensilvania, Colorado e Nebraska.

« Sembra adunque che la corrente democratica che nello scorso novembre ha portato al potere il signor Cleveland, tenda a rallentarsi considerevolmente e che il paese non sia ancora disposto a finirla colla corruzione amministrativa che è la grande piaga della repubblica americana. Il signor Cleveland desidera ardentemente di riformare il servizio civile: era questo il punto essenziale del suo programma di candidato, ma avrà da faticar molto per raggiungere il suo scopo. Tale è la moralità, o se si vuole, l'immoralità delle ultime elezioni.

« A titolo di curiosità va notato uno degli episodi nelle elezioni di Nuova York. Tutte le donne di questo Stato che reclamano l'emancipazione politica del loro sesso si sono presentate ai seggi per deporre le loro schede. Questo esercizio di un diritto ricusato alla donna dalla Costituzione, è stato naturalmente considerato come illegale e le schede presentate dalle donne non sono state messe nell'urna. E le *elettrici* dovettero contentarsi dell'affermazione illegale e infruttuosa delle loro pretese ».

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 12. — Il *Morning Post* fa l'elogio del conte Nigra, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia, la cui partenza da Londra si vedrà con molto dispiacere nei circoli ministeriali, diplomatici e sociali. La nomina di lui ad ambasciatore a Vienna, mentre la questione d'Oriente prende un carattere sì grave, può essere considerata come una nuova prova di confidenza, da parte del Re d'Italia, nell'abilità e nel tatto di un diplomatico che ha reso i più grandi servizi al paese ed alla Dinastia.

Il successore del conte Nigra, soggiunge il *Morning Post*, avrà in confronto un cômpito facile.

LONDRA, 12. — La Banca d'Inghilterra ha fissato lo sconto al tre per cento.

SALERNO, 12. — L'onorevole Ministro Magliani, stamane, si è recato col prefetto, col senatore Farina, coi deputati Farina e De Filippis, colla Giunta comunale e con una rappresentanza del Consiglio provinciale sulla costiera di Amalfi.

AMALFI, 12. — L'on. Ministro Magliani è stato ricevuto, lungo la costiera, dai sindaci e dai consiglieri comunali a Maiori, Minori, Atrani e qui, ed acclamato dalla popolazione.

In questa sala comunale, il prefetto presentò all'on. Ministro le autorità civili e militari.

L'on. Ministro ha quindi visitato il Duomo, dove fu ricevuto dall'arcivescovo e dal clero.

Il municipio darà, oggi, un banchetto in onore dell'on. Ministro che ritornerà stasera a Salerno.

PARIGI, 12. — La Camera ha già convalidate le elezioni di parecchi dipartimenti.

PARIGI, 12. — La Camera ha convalidate senza discussione le elezioni di 56 dipartimenti, comprendenti 386 deputati. Essa eleggerà, sabato, il suo ufficio definitivo.

PARIGI, 12. — Pare che, nelle deliberazioni prese a Bruxelles, il Belgio, persuaso dei gravi imbarazzi che gli recherebbero i provvedimenti introdotti nella nuova Convenzione monetaria, abbia deciso di riesaminare la convenienza di rientrare nell'Unione. A tale scopo si fanno in questi giorni attive pratiche, quantunque la Conferenza abbia compiuto i suoi lavori.

PARIGI, 12. — Assicurando il governo serbo, con dispaccio ufficiale, datato da Belgrado, che la violazione della frontiera bulgara da parte di truppe serbe non ha avuto luogo, il governo bulgaro annuncia che diede ordine di trattare da briganti i 300 serbi che sono ancora nei dintorni di Trun.

LONDRA, 12. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli:

« Nella seduta di lunedì, la Conferenza non prese nessuna decisione precisa.

« Però la Russia ritirò la sua domanda per la deposizione di Alessandro. Il solo plenipotenziario inglese persiste nel chiedere l'accettazione del fatto compiuto. »

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Secondo una voce accreditata, nella terza seduta la Conferenza avrebbe deciso di inviare una Nota al principe Alessandro, invitandolo, come prima misura, a ritornare a Sofia. La Russia non insiste per la deposizione del principe. »

PARIGI, 12. — Il ministro di Serbia accreditato presso il governo francese è autorizzato a smentire formalmente che il re Milano abbia annunziato ad alcuni gabinetti l'intenzione di passare quanto prima la frontiera bulgara.

PARIGI, 12. — Un'ordinanza del ministro delle finanze autorizza l'emissione di Boni del Tesoro per 45 milioni.

LONDRA, 12. — Il *Times* ha da Rangoon:

« Un proclama di Thibo ordina di esterminare gl'inglesi. Si teme un massacro degli europei a Mandalay. I birmani sbarrano l'Irawaddy ».

PARIGI, 12. — È smentito che sia prossimo il richiamo del generale Courcy dal Tonchino.

NOTIZIE VARIE

Filantropia di S. M. il Re. — Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano del 10:

« S. M. il Re, quando finirono le grandi manovre di quest'anno, ordinava al generale Revel, comandante il III corpo d'armata, di far avere al ministro della Casa Reale un elenco di tutti gli individui di truppa, intervenuti alle predette manovre, i quali avessero patiti dei danni sia per caduta od altro accidente, cioè rotture, distorsioni, contusioni, ferite, perdita d'effetti, ecc. ecc.

« Appena avuta questa nota, il Re, sulla sua cassetta privata, fece dare un'indennità, la quale, secondo la gravità del caso, varia dalle lire 50 alle lire 250, e non poche sono quest'ultime. Di più, essendo venuto a cognizione del Sovrano che ad un benemerito ufficiale si era appiccato il fuoco alla tenda, recandogli dei danni in effetti e valori, ordinò che venisse completamente indennizzato del pregiudizio patito, risultante di lire 350.

« Questi fatti dimostrano il vivo affetto di S. M. per l'esercito, e non possono a meno di produrre la più grata impressione in tutti quelli che hanno a cuore il benessere dei nostri soldati.

Elargizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta. — Alla *Nazione* di Firenze del 12 scrivono da San Remo che nella circostanza della solita annuale commemorazione funebre della principessa Maria Vittoria consorte di S. A. R. il Duca d'Aosta celebrata a S. Remo, vennero distribuite per ordine del Principe, come negli anni scorsi, lire 4000 all'Asilo Infantile, lire 2000 ai poveri e lire 2000 alla chiesa parrocchiale di Santa Maria degli Angioli.

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze dell'11 annunzia che la Compagnia di pubblica assistenza della Fratellanza Militare Vittorio Emanuele, che ogni giorno va acquistando la simpatia della popolazione per l'opera che essa presta in qualsiasi infortunio, ma più specialmente al letto degli infermi, ha ricevuto in questi giorni l'elargizione di lire 200 per parte del Duca di Montelfi Stolippine, e quella di lire 30 dall'egregio sig. Angiolo Modigliani, e l'altra di lire 20 dal sig. Bandieri Gio. Battista.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	6,8	— 0,5
Domodossola	sereno	—	10,3	1,7
Milano	sereno	—	12,4	3,8
Verona	sereno	—	14,4	2,2
Venezia	1|4 coperto	—	14,5	4,5
Torino	1|2 coperto	—	11,3	4,3
Alessandria	sereno	—	12,6	3,5
Parma	sereno	—	12,5	4,8
Modena	1|4 coperto	—	12,1	5,3
Genova	sereno	legg. mosso	15,3	10,3
Forlì	1|2 coperto	—	13,0	7,4
Pesaro	coperto	mosso	14,9	8,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	17,6	9,8
Firenze	sereno	—	14,6	9,3
Urbino	3|4 coperto	—	13,0	6,0
Ancona	1|2 coperto	calmo	15,6	9,6
Livorno	sereno	legg. mosso	15,8	7,8
Perugia	sereno	—	12,5	5,8
Camerino	coperto	—	8,9	4,8
Portoferraio	sereno	—	17,0	9,9
Chieti	coperto	—	12,6	4,6
Aquila	coperto	—	11,5	6,0
Roma	sereno	—	18,5	7,1
Agnone	1|4 coperto	—	11,8	3,9
Foggia	sereno	—	16,8	8,7
Bari	3|4 coperto	calmo	16,5	9,3
Napoli	sereno	calmo	16,3	10,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	10,0	5,0
Lecce	sereno	—	17,8	10,9
Cosenza	1|2 coperto	—	14,8	9,6
Cagliari	1|4 coperto	calmo	20,0	10,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	18,8	13,2
Palermo	coperto	calmo	20,7	10,2
Catania	1|4 coperto	calmo	18,2	10,5
Caltanissetta	sereno	—	13,0	4,0
Porto Empedocle	3|4 coperto	mosso	18,0	12,8
Siracusa	3|4 coperto	mosso	17,0	12,0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 novembre 1885.

In Europa pressione specialmente elevata sulla Germania, Austria-Ungheria e alta Italia, piuttosto bassa all'ovest della penisola iberica, e sulla Lapponia. Lemberg 774, Haparanda 753, Corogna 752.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente salito, pioggerelle sul medio versante Adriatico ed al Sud, venti qua e là freschi del 1° quadrante; temperatura diminuita, qualche brinata al Nord.

Stamani cielo generalmente sereno al Nord e sul versante Adriatico, nuvoloso altrove; venti settentrionali deboli a freschi, barometro a 771mm al Nord, a 765 in Sardegna.

Mare agitato qua e là.

Probabilità: Venti freschi settentrionali, cielo generalmente sereno.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 NOVEMBRE 1885 — Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	768,0	767,4	766,9	767,5
Termometro	8,9	14,7	15,7	10,5
Umidità relativa	77	55	50	76
Umidità assoluta	6,57	6,81	6,70	7,21
Vento	N	NNE	NNW	N
Velocità in Km.	0,5	2,5	1,0	1,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,0; - R. = 12,80 — Min C = 7,1 - R. = 5,68.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 12 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	96 30,32 1/2	—	96 32	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 20	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	746 50	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio [illegible] 8	500	500	1770 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	537 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio	500	500	1720 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	165	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	565 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	735 50	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	430 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	410 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 57 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 17
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 45 fine corr.

Banca Generale 611 75 fine corr.

Banca Tiberina 671 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 11 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 194.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 024.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 083.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 793.

V. TROCCHI, *Presidente*.

MUNICIPIO DI GIAVENO

Avviso di seguìto deliberamento.

Nel primo incanto tenutosi oggi per l'appalto della riscossione del dazio consumo governativo e comunale per il quinquennio 1886-90, la riscossione suddetta venne aggiudicata mediante l'annua somma di lire 21,000.

Il termine utile per presentare una offerta non minore del ventesimo al suddetto prezzo di aggiudicazione scade a mezzodì del giorno di mercoledì venticinque del corrente mese di novembre.

Giaveno, 10 novembre 1885.

2985 *Il Segretario comunale:* Not. CORRADO MODAS.

CITTÀ DI TRANI — Amministrazione Municipale

Fitto di un fondo rustico in contrada DE CUNEO.

Avviso per scadenza di fatali.

Si fa noto al pubblico che l'affitto di cui sopra è stato in data d'oggi aggiudicato a favore di Carmine Marzilli e soci mercè l'annuo estaglio di lire 6005.

Il termine per le offerte di miglioramento al suddetto prezzo, stabilito a giorni cinque, scadrà alle 12 meridiane del dì 15 corrente.

Trani, 9 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco:* INNOCENZO FUSCO.

2921 *Il Segretario generale:* G. DE SANTIS.

TRAMVIA MILANO-PAVIA

ASTA AMICHEVOLE.

Nello studio di Martino Deslandes, notaio a Parigi, piazza Boïeldieu, n. 1, il giorno di sabato 12 dicembre 1885, ad un'ora pomaridiana, in un sol lotto: 1° della concessione della linea della tramvia a vapore Milano-Pavia; 2° delle cauzioni depositate alla Cassa provinciale di Milano il giorno 21 maggio 1878, ed il giorno 29 agosto 1879 ed alla Cassa provinciale di Pavia il 26 giugno 1878 ed il 28 agosto 1879; 3° del diritto di subentrare in tutti i contratti stipulati per l'impianto e l'esercizio della detta linea di tramvia, ed il diritto di subentrare in tutte le locazioni dei luoghi occupati da tale esercizio; 4° dei terreni fabbricati e materiali (vetture, vagoni, locomotive, ruotaie, utensili, mobilio, attrezzi industriali) che servono per l'esercizio; 5° degli oggetti esistenti nei magazzeni, come da relativo elenco — Entrata in possesso e godimento 1° gennaio 1886 — Prezzo d'apertura oltre gli oneri 2,700,000 franchi (prezzo che potrà essere ribassato) — Cauzione a depositarsi quattro giorni prima dell'asta presso il suddetto notaio sig. M. Deslandes a Parigi, franchi 20,000.

Dirigersi per informazioni: agli uffici della Società in Milano, Viale di Porta Lodovica, 8 — Al sig. U. Van Vreckom, uno dei liquidatori, in Bruxelles, strada « Montagne aux herbes potagères, n. 17, » ed a Martino Deslandes, notaio a Parigi, piazza Boïeldieu, n. 1, depositario del fascicolo dei patti e condizioni di asta. 2936

MUNICIPIO DI CASTANA

Circondario di Voghera — Provincia di Pavia

AVVISO D'ASTA *per costruzione del locale scolastico.*

Ad un'ora pomeridiana di giovedì 3 p. v. dicembre avrà luogo in questa sala municipale, avanti il sottoscritto o chi per esso, pubblico incanto per l'appalto dei lavori e delle provviste di costruzione del locale scolastico.

L'asta seguirà col metodo di candela e secondo le norme sancite dal regolamento generale per l'appalto delle opere dello Stato 4 maggio 1885, n. 3074, e sarà aperta sulla somma di lire 42,543 96, importo presunto dei lavori e delle provviste sovradette. Le offerte di ribasso a questa somma saranno fatte in ragione di un tanto per cento, nella misura da determinarsi da chi presiederà l'incanto.

I concorrenti dovranno, almeno un'ora prima di quella fissata per l'apertura dell'asta, presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione dei lavori di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere esercente, e depositare provvisoriamente lire 3000 in moneta legale, escluso qualunque altro surrogato, a garanzia delle loro offerte.

I lavori dovranno essere incominciati subito dopo fatto l'atto di cauzione, e condotti in modo da darsi ultimati nel termine di un anno, il tutto sotto l'esatta osservanza dei capitoli e delle condizioni d'appalto, ed in conformità al progetto relativo del signor ingegnere Contardo Bergamini 23 marzo 1881, visibili tutti questi documenti presso la segreteria comunale.

Il pagamento loro sarà effettuato nei modi e tempi stabiliti coi capitoli addizionali 23 scorso ottobre della Giunta municipale.

I fatali scadranno ad un'ora pomeridiana di venerdì 18 stesso dicembre.

Tutte le spese d'asta andranno a carico del deliberatario.

Dato a Castana, li 9 novembre 1885.

2956 *Il Sindaco:* MADAMA.

CITTÀ DI CEVA

Stante la deserzione del primo incanto, si annunzia che alle 10 antimeridiane del 28 novembre 1885, in questa sala comunale, avanti il sindaco, seguirà il secondo incanto, anche con un solo concorrente, a partito segreto per l'appalto della strada comunale obbligatoria di Paroldo o Valle Bovina, della lunghezza di metri 3276, da ultimarsi in 8 anni, in diminuzione al prezzo totale di lire 87,988, mediante cauzione provvisoria di lire 2000, definitiva di lire 3500, certificato d'idoneità di data non superiore a sei mesi, servati i fatali, scadenti al mezzogiorno del 14 dicembre 1885, e sotto l'osservanza dei capitoli 20 luglio 1885, visibili nell'ufficio comunale, colle spese a carico del deliberatario.

Ceva, 7 novembre 1885.

2901 *Il Segretario civico:* GIOVANNI PAVIOLO.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Diffidamento per offerte di ventesimo a termini abbreviati.

Essendosi proceduto agl'incanti per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo qui appresso indicati pel triennio 1886-87-88, in dipendenza degl avvisi pubblicati nel 4 corrente, sono stati preparatoriamente aggiudicati:

1. Il dazio sfarinato a Piccolo Michele, con l'estaglio annuale di lire 184,100.
2. Vino ed aceto al signor Dipaola Leonardo, con l'estaglio annuale di lire 190,000.
3. Carni al signor Dellisanti Gennaro fu Gennaro, con l'estaglio annuale di lire 72,510.

Potrà presentarsi offerta di aumento di ventesimo per ognuno dei detti dazi sino a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 15 corrente novembre.

Le condizioni dell'appalto e delle offerte sono quelle stesse pubblicate nei precedenti avvisi, e trovansi a tutti visibili nell'ufficio comunale insieme all'intero quaderno d'oneri, regolamenti daziari e tariffe.

Barletta, 10 novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco:* Cav. CAFIERO PIETRO

2978 *Il Segretario comunale:* F. [illegible]

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Sia noto a chi di ragione che, in seguito ad incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, alle ore 11 antimeridiane del 20 di questo mese, presso la Prefettura di Roma e davanti al signor Prefetto o dell'Uffiziale che verrà da lui delegato, si procederà a pubblici incanti per lo

Appalto dei lavori da muratore e da scalpellino occorrenti per la costrnzione dell'Istituto d'Igiene sperimentale della Regia Università di Roma in ordine all'apertura della nuova via Palermo nella Via delle Quattro Fontane.

L'asta seguirà col metodo della estinzione di candela vergine, a norma del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si aprirà sulla somma di lire 59724 62, quale venne prevista nella relativa perizia, e l'aggiudicazione sarà vincolata alla osservanza del Capitolato generale e speciale, e degli allegati componenti il progetto della costruzione in discorso, Capitolati ed allegati che saranno visibili presso la detta Prefettura (Sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

I concorrenti alla gara dovranno presentare un certificato di avere versato nella cassa di una tesoreria provinciale la somma di lire tremila, come cauzione provvisoria per tutti gli effetti di legge.

Dovranno eziandio esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio degli aspiranti;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal Prefetto, e che, di data non maggiore di sei mesi, assicuri che il concorrente o la persona la quale sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltassi.

Prima della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà poi prestare una cauzione definitiva di lire 6000 ed inoltre presentare un supplente e fideiussore idoneo e bene accetto all'Amministrazione, che intervenendo alla stipulazione medesima assuma gli obblighi di cui all'art. 8 del Capitolato generale.

Si dichiara che il pagamento del prezzo dei lavori sarà fatto dal Municipio di Roma, in virtù della convenzione stipulata il 24 agosto ultimo fra il Municipio stesso ed il Ministero della Pubblica Istruzione.

Il termine utile per presentare offerte di miglioria sul prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del 26 novembre volgente.

L'abbreviazione dei termini di cui nel presente manifesto è stata superiormente autorizzata.

Roma, 11 novembre 1885.

2954 *Il Segretario delegato ai Contratti:* ROSSI A. LUIGI.

Esattoria Comunale di Villa S. Stefano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 4 dicembre 1885, alle ore 10 antimeridiane, nella R. Pretura di Ceccano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, procederà per pubblico incanto alla vendita dei fondi qui appresso descritti, che in catasto appartengono ai sotto notati debitori per tasse erariali, provinciali e comunali.

1. Tranelli Vincenzo fu Stefano — Terreno seminativo, vitato, in territorio di Villa Santo Stefano, contrada San Giovanni, cui confina Velli Nicola, Lucarini Luigi, Palladini Giovanni, superficie tavole 2 38, sez. 1ª, num. 1802, censuaria scudi 3 17, prezzo di vendita lire 7 54, enfiteutico alla Confraternita del Sagramento. Si vende utile e diretto dominio.

2. Tricca Carlo fu Arcangelo, tutore della figlia Chiara in Lucarini, Maria in Lucarini e Nazzarena in Tambucci — Terreno seminativo, vocabolo Fontanelle, in territorio suddetto, cui confina strada, Bravo Giacinto e Paggiossi Baldassarre, superficie tav. 0 72, sez. 1ª, n. 793, censuaria scudo 1 92, prezzo di vendita lire 9 14. Libero.

3. Tambucci Giuseppe fu Gaetano — Casa di un vano al 1° piano in Villa Santo Stefano, in via Campo di Fiori, al civico num. 1, cui confina strada, Bravo Michele e Tambucci Antonio, sezione 1ª, n. 91|4, imponibile 6, prezzo di vendita lire 45. Libero.

4. Lucarini Vincenzo fu Alessandro — Terreno bosco ceduo in territorio di Villa Santo Stefano, vocabolo Campo, cui confina fosso, Lucarini Angelo, Lucarini Rosa, superficie tav. 1 87, sezione 2ª, n. 1569, censuaria scudi 0 45, prezzo di vendita lire 2 14. Libero.

5. Tambucci Giovanni, Luisa ed Antonia fu Giovenale — Terreno pascolo olivato in territorio suddetto, contrada Fontanelle, cui confina strada a due lati ed Olivieri Andrea, superficie tav. 1 67, sezione 1ª, num. 944, censuaria scudi 7 95, prezzo di vendita lire 37 87. Libero.

Altro terreno bosco in vocabolo Colle Fiacco, cui confina strada, Bonomo Anna e Palleschi Mariano, superficie tav. 0 84, sez. 1ª, n. 2439, censuaria scudo 1 25, prezzo di vendita lire 5 95. Libero.

6. Fiocco Francesco Luigi e Rocco fu Luca, Jorio Domenico e Luigi fu Biagio e Palombo Andrea e Francesco di Domenico — Terreno seminativo in territorio suddetto, vocabolo Valle Fredda, cui confina strada, Leo Celelestino e Capitolo in Santo Stefano di Santa Maria Maggiore, superficie tavole 3 20, sez. 1ª, n. 1999, censuaria scudi 2 53, prezzo di vendita lire 12 05. Libero.

7. Palombo Lorenzo fu Pietro — Terreno seminativo, in territorio suddetto, vocabolo Fontanelle, cui confina fosso, Tricca Carlo, Tambucci, Tarquini Rosa, superficie 0 90, sez. 1ª, n. 2356, censuaria scudi 2 39, prezzo di vendita lire 11 38. Libero

8. Lucarini Teresa fu Francesco — Terreno seminativo, in territorio suddetto, vocabolo La Grotta, cui confina Bonomo Celestino, Lucarini Domenico e Bonomo Celestino, superficie tav. 0 89 sez. 1ª, n. 747, censuaria scudi 3 26, prezzo di vendita lire 15 52. — Libero.

9. Luciani Domenico fu Francesco — Terreno pascolo olivato, in territorio suddetto, vocabolo Serrone della Chiesa, cui confina Leo Stefano, Bonomo Francesco, e Lucarini Crisostomo, superficie tav. 0 56, sez. 1ª, n. 2138, censuaria scudi 1 99, prezzo di vendita lire 9 47. Libero.

10. Colonnelli Giacomo fu Francesco — Terreno seminativo vocabolo Mascellara in territorio suddetto, cui confina strada, Luzzi Caterina, e Leo Francesca, superficie tav. 2, sez. 1ª, n. 975, censuaria scudi 4 74, prezzo di vendita lire 22 58. Libero.

11. Olivieri Giacinta, Biagio, Angelo, e Maria di Andrea proprietarii, ed Olivieri Andrea fu Biagio, usufruttuario in parte. — Terreno pascolo olivato in territorio suddetto, vocabolo Corti Traceni, formante corpo col n. 2760, cui confina strada, Sebastiani Carlo fu Filippo, e Iorio Filippo di Biagio, superficie tav. 0 95, sez. 1ª, n. 2747, censuaria scudi 4 08, prezzo di vendita lire 9 72. Enf. a Colonna principe, si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno, in territorio e vocabolo, e confinanti suddetti, superficie tav. 3 47, sez. 1ª, n. 2760, censuaria scudi 1479, prezzo di vendita lire 35 23. Enf. a Colonna principe, si vende utile e diretto dominio.

12. Tambucci Antonia in Leo, e Luisa fu Giovenale — Terreno pascolo olivato in territorio suddetto, vocabolo Corlina, cui confina Fiocco Luigi, Titi Francesco e stradello, superficie tav. 0 85, sez. 2ª, n. 1789, censuaria scudi 3 44, prezzo di vendita lire 16 38. Libero

13. Lucidi Carolina fu Vincenzo vedova Pagliei, per la figlia Pagliei Maria fu Rocco. — Terreno seminativo, vitato in territorio suddetto, vocabolo Colle, cui confina Petacci Gabbioli Gaetano, Rossi Francesco, e Lucarini Luigi, superficie tav. 4 87, sez. 1ª, n. 1827, censuaria scudi 28 34, prezzo di vendita lire 135. Libero

14. Ramella Natale fu Gio. Battista — Terreno pascolo in territorio suddetto, vocabolo Valle Caldaviglia, formante corpo col n. 972 cui confina, fosso che lo divide, Lucarini Luigi, e Chiesa della Madonna dello Spirito Santo, superficie tav. 1 10, sez. 2ª, n, 971, censuaria scudi 0 01, prezzo di vendita lire 0 04. Libero

Altro terreno, bosco da frutto, in territorio, contrada, e confinanti come sopra, superficie tav. 3 75, sez. 2ª, n. 972, censuaria scudi 6 86, prezzo di vendita lire 22 67. Libero.

15. Tambucci Antonio e Giovenale fu Giuseppe — Terreno pascolo olivato, in territorio suddetto, vocabolo Codina, cui confina strada, stradello vicinale e Fabi Giuseppe, superficie tav. 0 73, sez. 2ª, n. 1278, censuaria scudi 2 21, prezzo di vendita lire 10 53. Libero.

16. Bonomo Celestino, Domenico fu Matteo, Giacomo fu Filippo, Ubaldo Giuseppe fu Angelo e Perlini don Baldasarre — Terreno pascolo olivato, in territorio suddetto, vocabolo Porcini, formante corpo col n. 1036, cui confinano Olivieri Andrea, Jorio Virgilio e Reatini Giustina, superficie tav. 39, sez. 2ª, n. 1035, censuaria scudi 265 80, prezzo di vendita lire 633 14, enf. al comune di S. Stefano. Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno pascolo olivato, in territorio, contrada e confinanti come sopra, superficie tav. 1 60, sez. 2ª, n. 1036, censuaria scudi 9 31, prezzo di vendita lire 22 18, enf. al comune di S. Stefano. Si vende utile e diretto dominio.

17. Lucarini Ludovico, Fiorenze, Biagio, Flaviano e Luigi fu Luigi — Terreno pascolo olivato, in territorio suddetto, vocabolo Pagliar Palombo, formanti corpo coi nn. 435, 437, cui confinano Jorio Giacomo, stradello vicinale, Marella Domenico Antonio e Palombo Domenico, superficie tav. 0 80, sez. 1ª, n. 418, censuaria scudi 0 28, prezzo di vendita lire 1 33. Libero.

Altro terreno, in territorio, contrada e confinanti suddetti, pascolo, superficie tav. 3, sez. 1ª, n. 435, censuaria scudi 2 10, prezzo di vendita lire 10. Libero.

Altro terreno pascolo, in territorio, contrada e confinanti suddetti, superficie tav. 0 82, sez. 1ª, n. 437, censuaria scudi 0 39, prezzo di vendita lire 1 85. Libero.

Altro terreno seminativo, in territorio suddetto, vocabolo La Valle, confinante strada a due lati e Anticoli Stefano, superficie tav. 8 70, sez. 1ª, numero 1956, censuaria scudi 20 62, prezzo di vendita lire 98 23. Libero.

Altro terreno seminativo, in territorio suddetto, vocabolo Vallefredda, cui confina Velli Nicola, Capitolo di S. Maria Maggiore e Marella Domenico Antonio, superficie tav. 3 30, sez. 1ª, n. 2024, censuaria scudi 10 66, prezzo di vendita lire 50 78. Libero.

Altro terreno pascolo, in territorio suddetto, vocabolo Pagliar Palombo, cui confina Cappella Testa, Leo Rocco fu Domenico e Jorio Giacomo, superficie tav. 0 50, sez. 1ª, n. 406, censuaria scudi 3 10, prezzo di vendita lire 14 76. Libero.

Altro terreno seminativo, in territorio suddetto, vocabolo Vallefredda, cui confina strada, Cappella Testa e Leo Francesco, superficie tav. 2 50, sezione 1ª, n. 1864, censuaria scudi 1 97, prezzo di vendita lire 9 38. Libero.

Altro terreno seminativo, in territorio suddetto, vocabolo S. Maria la Stella, cui confina Anticoli Innocenzo, cappella Testa e Iorio Alessandro, superficie tav. 1 40, sez. 1ª, n. 1968, censuaria scudi 3 32, prezzo di vendita lire 15 81. Libero.

Altro terreno seminativo vitato, in territorio suddetto, vocabolo Colle, formante corpo col n. 2462, cui confina Rossi Arcangelo, strada e Lucarini Ludovico, superficie tav. 0 42, sezione 1ª, n. 2461, censuaria scudi 2 44, prezzo di vendita lire 11 62. Libero.

Altro terreno seminativo vitato, in territorio, vocabolo e confinanti suddetti, superficie tav. 0 50, sez. 1ª, n. 2462, cens. sc. 2 91, prezzo di vendita lire 13 86. Libero.

Altro terreno pascolo, in territorio suddetto, vocabolo Costa Cavorina, cui confina Bonomo Celestino e Domenica e comunità, superficie tav. 3 14, sezione prima, numero 2788, censuaria scudi 0 03, prezzo di vendita lire 0 14. Libero.

Altro terreno seminativo, in territorio suddetto, vocabolo Colle Strambo, cui confina Tambucci Francesco, Panfili Enrico e Palombo Giuseppe, superficie tav. 1 72, sezione 2ª, n. 537, censuaria scudi 4 58, prezzo di vendita lire 21 86. Libero.

Altro terreno seminativo, in territorio suddetto, vocabolo Collestrambo, cui confina fosso, Bonomo Celestino e Leo Giuseppe, superficie tav. 1 34, sezione 2ª, numero 570, censuaria scudi 3 18, prezzo di vendita lire 19 91. Libero.

Altro terreno, in territorio suddetto, vocabolo Valle Ruffina, cui confina Confraternita del Purgatorio, Colini Antonio ed Ottaviani Agostino, superficie tav. 2 65, sezione 2ª, n. 1144, censuaria scudi 0 34, prezzo di vendita lire 1 61. Libero.

Altro terreno bosco, in territorio sudde o, vocabolo Codina, cui confina stradello, Abbati Celestino e Gentili Angela, superficie tav. 0 64, sezione 2ª, numero 1286, censuaria scudi 0 52, prezzo di vendita lire 2 47. Libero.

Altro terreno, pascolo, olivato, in territorio suddetto, vocabolo La Cavina, cui confina Confraternita del Sagramento, Bonomo Domenico e Lucarini Maria, superficie tav. 2 12, sezione 2ª, n. 1300, censuaria scudi 8 59, prezzo di vendita lire 40 92. Libero.

Altro terreno seminativo, in territorio suddetto, vocabolo Ai prati, cui confina Silvestroni Teresa, Colonna principe e Palladini Celestino, superficie tav. 1 12, sez. 2ª, n. 1404, censuaria scudi 6 43, prezzo di vendita lire 30 62. Libero.

Altro terreno bosco, in territorio suddetto, vocabolo La vasca, cui confina Reatini Chiara, Lucarini Domenico, Bonomo Celestino, superficie tav. 1 80,

sezione 1ª, n. 2396, censuaria scudo 1 71, prezzo di vendita lire 4 07. Diretto dominio - Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno seminativo, vitato, in territorio suddetto, vocabolo Parasacco, cui confina Cappellania Testa e Toppetta Angelo, superf. tav. 2 30, sezione 2ª, n. 457, censuaria scudi 5 84, prezzo di vendita lire 13 91. Diretto dominio. - Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno, pascolo olivato, in territorio suddetto, vocabolo S. Catarina, cui confina strada, Sebastiani Bartolomeo e Bravo Rosa, superficie tavole 1 58, sez. 1ª, n. 666, censuaria scudi 11 87, prezzo di vendita lire 28 27. Diretto dominio. Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno pascolo olivato in territorio suddetto, vocabolo Narduccio, formante corpo col n. 1882, cui confina Tambucci Stefano, Palombo Biagio, e Leo Stefano, superficie tav. 2 34, sez. 2ª, n. 1880, censuaria scudi 14 51, prezzo di vendita lire 34 56. Diretto dominio. Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno pascolo olivato in territorio, vocabolo, e confinanti come sopra, superficie tav. 0 68, sez. 2ª, n. 1882, censuaria scudi 4 22, prezzo di vendita lire 10 05. Diretto dominio. Si vende utile e diretto dominio.

Altro terreno seminativo, vitato in territorio suddetto, vocabolo Parasacco, cui confina strada, Capitolo e Leo Giuseppe, superficie tav. 3 72, sez. 2ª, numero 443, censuaria scudi 12 91, prezzo di vendita lire 61 50. Libero.

Altro terreno seminativo in territorio suddetto, vocabolo Quaralo, cui confina Paggiossi Antonio e Velli Nicola, superficie tav. 5 10, sez. 2ª, n. 889, censuaria scudi 12 09, prezzo di vendita lire 57 59. Libero.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il giorno 11 dicembre 1885, ed il secondo il giorno 18 dicembre 1885 nel luogo ed ore suindicate.

Villa S. Stefano, li 10 novembre 1885.

2974 Per l'Esattore — *Il Collettore*: ENRICO PANFILI.

CITTÀ DI GENOVA

Direzione dell'imposta Municipale

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che essendo stato offerto ed accettato in tempo utile l'aumento di lire 16,913 92 al prezzo di lire 283,150, pel quale con atto di deliberamento in data 24 ottobre p. p. era stato preparatoriamente aggiudicato lo

Appalto della riscossione nelle frazioni suburbane di S. Fruttuoso - S. Francesco d'Albaro - S. Martino d'Albaro - Marassi - Staglieno e Foce, delle tasse di dazio consumo governative e addizionali o comunali, sulla minuta vendita dei generi contemplati nella tariffa del comune aperto di Genova, approvata con deliberazione della Deputazione provinciale dell'8 ottobre 1885, meno le carni fresche e gli animali da macello.

Il giorno 28 novembre corr., alle ore dodici meridiane, avrà luogo in una delle sale del palazzo di Città, nanti il sindaco, e col mezzo dell'estinzione dei lumi, il definitivo incanto per l'appalto medesimo, ed alle stesse condizioni di cui nell'avviso d'asta in data 5 ottobre p. p.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 300,063 92.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far iscrivere nella segreteria del comune, il loro nome, cognome, patria, qualità e domicilio eletto nella città di Genova.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 41,000 a garanzia del contratto, e lire 10,000 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative; queste somme verranno restituite, ultimato l'incanto, ai non rimasti deliberatari.

Le condizioni ed i capitoli d'onere che debbono formare base del contratto d'appalto sono visibili presso l'ufficio di Direzione dell'imposta municipale in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 10 novembre 1885.

2937 *Il Segretario del Municipio*: R. DRAGO.

Ufficio del Demanio di Torino

Avviso per miglioria.

All'asta tenutasi oggi in quest'ufficio venne deliberato l'affitto per nove anni del diritto di pesca e di escavazione di sabbia nel fiume Po in territorio di Torino, e precisamente nella zona che ha per limite superiormente a destra del fiume i pascoli di San Vito ed a sinistra la pietra grossa in prospetto a detto pascolo, inferiormente a sinistra lo scalone del Valentino ed a destra l'angolo a monte del palazzo della Boinetta detto anche Torretta.

Prezzo del provvisorio deliberamento lire 10,500.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte in aumento non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere il mezzodì del giorno 18 del corrente novembre, e che le offerte saranno ricevute dall'ufficio del Demanio in questa città insieme al voluto deposito, a garanzia dell'offerta medesima.

Torino, 3 novembre 1885.

2957 *Il Ricevitore demaniale*: GIORGIERI.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso pubblicato nel supplemento *Inserzioni alla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 4 novembre 1885 per la vendita di stabili dell'Opera Pia Morando, si deve introdurre la seguente correzione:

Gli aspiranti, onde essere ammessi all'incanto, dovranno depositare a mani del notaro procedente, il decimo delle somme d'incanto, *oltre la somma occorrente*, per spese a calcolo presuntivo, le quali saranno tutte indistintamente a carico dei deliberatari, comprese quelle di affissioni e pubblicazioni.

Genova, 9 novembre 1885.

2987 LUIGI BALBI, *notaro*.

Provincia di Ravenna — Comune di Lugo

Avviso d'asta a termini abbreviati per l'offerta del ventesimo.

Avvertesi che nell'incanto chiuso questa mattina è stato deliberato l'appalto del dazio consumo e dei diritti di macello pel quinquennio 1886 90 al signor Ferrari Enrico per la ditta Trezza, di Verona, per annue lire ottantottomila cinquantuna e centesimi cinquantasei (lire 88,051 56).

Dovendosi quindi far luogo ad ulteriore esperimento per migliorare il prezzo di aggiudicazione, a termini di legge, chiunque aspirar voglia al contratto è prevenuto che pel corso di giorni dodici (12) da oggi scadibili col 23 corr. novembre ad un'ora pom., può esibire agli atti la propria offerta di aumento, purchè non minore del ventesimo del prezzo di delibera, accompagnata dal deposito di lire ottomila (lire 8000) per garanzia dell'offerta e per le spese d'asta, onde serva di base al successivo incanto, che si terrà nel dì ed ora d'annunciarsi con altro avviso, qualora nel tempo utile soprafissato sia presentata un'offerta ammissibile.

Dalla Municipale residenza, Lugo, 11 novembre 1885.

2984 *Il ff. di Sindaco*: ERCOLE BEDESCHI.

MUNICIPIO DI CALTANISSETTA

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno trenta novembre 1885, in una delle sale di questo Municipio, dinanzi al sindaco presidente e alla Giunta municipale, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti un aumento del tanto per cento, e con le norme dettate dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, di n. 3074, allo incanto per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, degli addizionali sui generi colpiti in pro dello Stato, dei dazi esclusivamente comunali e della minuta vendita nel comune chiuso di Caltanissetta appartenente alla seconda classe, pel quinquennio dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890, e pel canone annuo di lire seicentoventimila.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da nominare, o quelle condizionate, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, e nelle quali sarà indicato il domicilio legale eletto nel comune. L'appalto sarà quindi deliberato a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di aumento stabilito dalla scheda del Municipio.

L'appaltatore resta vincolato all'osservanza del capitolato d'oneri, approvato dalla Giunta municipale nella tornata del 21 ottobre 1885.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno unire alla scheda la prova di avere depositato a garanzia dell'offerta nella Banca Nazionale o nel Banco di Sicilia la cauzione provvisoria di lire 62.000, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo, e di depositare all'atto degl'incanti un fondo di spese di lire 5000 da liquidarsi alla fine del contratto.

Tale somma e cauzione provvisoria sarà restituita dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'amministrazione del comune.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto provando di aver prestata la cauzione definitiva di lire 103,400 eguali al sesto del canone annuo e mediante deposito di denaro sonante, di biglietti consorziali o rendita dello Stato al portatore scritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, sia mediante ipoteca sopra titoli nominativi di rendita dello Stato sino alla concorrenza di quattro dodicesimi del canone annuo pel quale seguì l'aggiudicazione definitiva dello appalto.

Il termine utile per presentare offerte di aumento sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 10 successivi alla data del seguito deliberamento che scadranno alle ore 11 antim. del giorno 10 del mese di dicembre 1885.

Qualora verranno in tempo utile presentate offerte di aumento del ventesimo, gl'incanti definitivi si faranno col metodo dell'estinzione delle candele.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Caltanissetta, 10 novembre 1885.

2994 IL SINDACO.

(1ª *pubblicazione*)

2° BANDO DI ASTA VOLONTARIA.

Il sottoscritto con studio in Roma, via del Bufalo 133, avvisa che il 23 novembre corr., alle ore 12 meridiane, saranno messi all'asta pubblica volontaria i seguenti fondi in Roma, appartenenti alla ditta Luigi Cocchi e figli, divisi nei lotti qui appresso indicati, di cui è stata eseguita regolare perizia, e che si tornano a mettere in vendita, coi prezzi ribassati come appresso, stante la deserzione dell'asta del 31 ottobre p. p.

1. Casa in via Milazzo, al civico numero 23, distinta in catasto al rione I, Monti, col num. di mappa 2874, stimata lire 134,727 27, che si pone ora in vendita per lire 127,500.

2. Casa in via dei Mille, al civico numero 22, distinta in catasto al rione I, Monti, coi numeri di mappa 1875 e 2211, stimata lire 86,500, che si pone ora in vendita per lire 83,000.

3. Due case posta l'una in via Palestro, civico numero 43, distinta in mappa al rione I Monti, col n. 3035, stimata lire 234,000, e l'altra in via Milazzo n. 42, distinta in mappa coi num. 3027 e 3036, stimata L. 191,454 55, e così complessivamente periziate per lire 425,454 55, il qual lotto intero viene ora posto in vendita per lire 380,000.

4. Palazzo posto in via S. Martino (presso piazza dell'Indipendenza), al civico num. 4 e di mappa 2540, stimato lire 548,909 09, e che ora viene posto in vendita per lire 500,000.

Nel caso che il terzo lotto rimanga invenduto, saranno messi all'asta immediatamente e divisi, e prima che cominci l'incanto pel 4°, i due fondi che lo compongono, e cioè il primo in via Palestro per lire 210,000, e l'altro in via Milazzo per lire 170,000.

Chiunque vorrà concorrere all'asta dovrà aver depositato nelle mani del sottoscritto i decimi dei prezzi d'incanto e l'importo delle spese relative, e sopra le delibere che potranno aver luogo rimane in facoltà di chiunque di fare l'aumento del sesto nei 15 giorni, sul quale si aprirà un nuovo incanto, il tutto a senso di quanto dettagliatamente si espone nel bando relativo, di cui si sono eseguite le affissioni a forma di legge.

La perizia e i documenti inerenti sono visibili nello studio del sottoscritto.

Roma, li 13 novembre 1885.

2983 D.r U. SERAFINI R. notaro.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VITERBO
in sede commerciale.

Si fa noto:

Che con sentenza in data 3 novembre corrente questo Tribunale dichiarava il fallimento del commerciante Angelo Felici, rappresentante la Ditta Demetrio Felici di Civita Castellana, nominava a giudice delegato il signor avvocato Augusto Bombelli: ordinava l'apposizione dei sigilli, nominava a curatore provvisorio il signor Finesi Francesco di Civita Castellana, fissava il giorno 18 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella residenza del detto Tribunale per la convocazione dei creditori, per la nomina dei membri della delegazione di sorveglianza, e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore, stabiliva il termine di giorni 30 per la presentazione in cancelleria delle dichiarazioni dei crediti, determinava in fine il giorno 18 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, nella residenza di questo Tribunale per procedere alla chiusura al processo verbale dei crediti.

Dalla cancelleria del Tribunale di Viterbo, oggi 6 novembre 1885.

2808 Il canc. BOLLINI.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 30)
di Commissariato militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso di provvisorio deliberamento

per l'impresa viveri per le truppe del Regio Esercito.

A tenore dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta n. 28, in data 30 ottobre ultimo scorso, per la provvista e distribuzione dei viveri alle truppe del R. Esercito di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'armata, eccettuata l'Isola di Sardegna, per l'anno 1886, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso offerto di lire 8 08 per ogni cento lire d'importo sui prezzi stabiliti a base d'incanto nel succitato avviso d'asta, cioè:

PREZZO DEI GENERI SOGGETTI A RIBASSO						NON SOGGETTI A RIBASSO
Carne	Pasta	Lardo	Vino	Zucchero	Caffè	Sale
Lire 1 25	Lire 0 38	Lire 1 80	Lire 0 30 al litro	Lire 1 40	Lire 3 40	— Prezzo di tariffa
al chilogramma				al chilogramma		

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni otto per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. del giorno 18 del corrente mese di novembre.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 70,000, ed uniformarsi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, 10 novembre 1885.

Per detta Direzione

2958 *Il Capitano Commissario*: ACCATTINO.

Deputazione Provinciale di Modena

AVVISO per miglioria — *Appalto dei lavori di costruzione di un ponte in muramento sul fiume Secchia alla Motta in continuazione alla strada provinciale Carpi-Mirandola.*

Nell'esperimento seguito oggi di primo incanto per l'appalto suddetto è stato deliberato provvisoriamente il medesimo pel prezzo ridotto col ribasso d'asta dalle lire 207,990 a lire 203,990 (duecentotremila novecentonovanta).

Nel giorno di mercoledì 18 del corrente novembre, alle ore 11 1/2 antim. precise, scadrà il termine utile per la esibizione delle offerte dirette a migliorare, non meno del ventesimo, il prezzo della suddetta aggiudicazione provvisoria, a senso dell'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato (testo unico), approvato con R. decreto 4 maggio u. s., n. 3074.

Le offerte di miglioria debbono essere fatte su carta bollata da lira una, e corredate dei documenti e del deposito provvisorio richiesti coll'avviso di primo incanto in data 20 ottobre p. p.

Modena, 9 novembre 1885

Il Segretario capo dell'Amministrazione provinciale

2940 C. SOLIERI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

Municipio di Valmontone

Avviso d'Asta.

In esecuzione della deliberazione consigliare dei 21 cadente mese, si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 novembre p. v., in questa residenza comunale, avanti l'Ill.mo signor sindaco o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per lo

Appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali sulla minuta vendita di tutti i generi contemplati nella relativa tariffa daziaria per il quinquennio 1886-1890.

La gara verrà aperta sul prezzo di lire ventiduemila annue.

Le offerte di aumento non saranno inferiori a lire 10.

Gli aspiranti, prima di essere ammessi alla gara, dovranno depositare nella Cassa comunale la somma di lire 5000 a titolo di cauzione o presentare idonea sicurtà solidale da riconoscersi tale dalla Giunta, e lire 650 salvo liquidazione nella segreteria comunale per preventivo deposito di spese d'asta, registro, contratto ed altro che restano ad esclusivo carico dell'appaltatore.

L'appalto dei dazi dovrà esercitarsi sotto la rigorosa osservanza delle disposizioni di leggi e regolamenti in vigore sull'oggetto per i comuni aperti, in base alla tariffa daziaria ed alle condizioni speciali riportate da apposito capitolato, ostensibile a chiunque nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade col giorno 1° dicembre 1885, alle ore undici antimeridiane.

Valmontone, 31 ottobre 1885.

2920 *Il Segretario comunale*: GIOVANNI ZACCARINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante ordinanza in data di oggi, l'avv. Costabile Verrone è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Ubaldo Barbadoro.

Roma, 6 novembre 1885.

2918 Il cancelliere L. CENNI.

R. PRETURA DI FRASCATI.

Sulla richiesta del signor ricevitore dell'ufficio delle Successioni di Roma,

Io Antonio Intreccialagli, usciere presso la R. Pretura di Frascati,

Ho citato

Scarapecchia Cesare, per sè, quale usufruttuario ed in rappresentanza dei propri figli minori Scarapecchia Enrico, Virginia, Giuseppe, Clelia e Giulia d'ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire, volendo, nanti il R. pretore del predetto mandamento il 28 corrente ore 9 ant. per assistere alla dichiarazione che emetterà il signor Carocci Gregorio, terzo pignorato, delle somme che ritiene di sua pertinenza.

Frascati, 11 Novembre 1885.

2972 Antonio Intreccialagli, usc.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Cagliari,

Visti gli articoli 10, 135 della legge notarile, 25 e 128 del relativo regolamento,

Rende noto

Essere aperto il concorso generale ai vacanti uffici di notaro di questo distretto, con residenza nei comuni di Domusnovas, Flumini Maggiore, Guasila, Lunamatrona, Pulu, Sant'Andrea Frius, Villamassargia, Villarios Masainas, Villasalto, Samussi.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande dirette al Consiglio notarile, corredate dai necessari documenti, nel termine di 40 giorni, a decorrere da quello nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte dal succitato articolo 25 del regolamento.

Cagliari, 31 ottobre 1885.

2861 Il pres. E. ARU.

(3ª *pubblicazione*)

DIFFIDA.

Il signor Luigi Baragiola del fu Antonio, domiciliato in Milano, via Spiga, n. 22, con istanza 16 luglio p. p., numero 1091, ha denunciato che gli furono nel settembre 1882 derubate le tre azioni al portatore numeri 3961, 3962, 3963, godimento dal 1° gennaio 1882, delle Società riunite di navigazione a vapore sul lago di Como, ora *Lariana* (Società anonima in Como per la navigazione suddetta, capitale lire 2,500,000 totalmente versato), chiedendone il duplicato a sensi degli articoli 59 e seguenti del vigente statuto sociale.

Si diffida pertanto il detentore di dette azioni a volerle consegnare alla Amministrazione della *Lariana*, oppure ad opporre le proprie ragioni nel termine di un anno, mediante atto da notificarsi a mezzo di usciere al signor Luigi Baragiola ed all'Amministrazione suddetta.

Decorso l'anno dall'ultima pubblicazione di questa diffida senza essere state consegnate le azioni o proposte opposizioni, verrà rilasciato al signor Luigi Baragiola un titolo nominativo in luogo delle azioni derubate colle indicazioni prescritte dall'art. 61 del citato statuto.

Como, dall'Amministrazione della *Lariana*, il 1° settembre 1885.

Il Vicepresidente

1493 Dottor FELICE CAMOZZI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.